

Una nota della Camera del lavoro sui problemi dell'urbanistica

# La CGIL: mutare indirizzo nella politica della casa

Premessa essenziale lo sviluppo delle attività produttive - L'asse allegato destinato a rimettere in moto le forze della rendita - Difendere le terre agricolo dell'agro romano dalla speculazione - Infrastrutture, servizi sociali ed edilizia popolare

Tra oggi e domenica

## Tre conferenze di zona

Nel corso di questa settimana si concludono le conferenze di zona indette dalla Federazione romana. La conferenza della zona Sud si terrà nel Teatro della Federazione e si aprirà alle ore 17,30 di oggi con la relazione del compagno Cesare Freduzzi, segretario della Zona. Parteciperanno i compagni Luigi Petroselli, segretario della Federazione e Siro Trezzini della segreteria.

Alle ore 17,30, dalla relazione del segretario di zona compagno Franco Funghi. Partecipa il compagno Mario Quattrucci della segreteria della Federazione. I lavori della conferenza della zona Civiltà-Tiberina si apriranno alle ore 9 di domani al Palazzetto di Anguillara con la relazione del compagno Maurizio Barcattoli, segretario di zona. Parteciperà al lavoro, che interessano cento delegati delle sezioni della zona, il compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione.

## vita di partito

**ASSEMBLEE** - Borgo-Prati: ore 20, ass. sul tema «La donna nella società» (M. Rodano); Pinciarone: ore 18.  
**SEZIONE UNIVERSITARIA** - Ore 21, CD allegato ai responsabili di cellule; Cellule Magistrali: ore 17,30, in Federazione.  
**C.D.** - Porto Fluviale: ore 19.  
**ZONE** - Zona Castelli: Albano: ore 19, comitato di zona (P. Frisco).

Federazione, dibattito sulla 1ª lezione (Caputo).  
**FGCI** - Monteverde Nuovo: ore 17, assemblea del circolo (Adornato); Garbatella: ore 17,30, riunione responsabile cellule della direzione (Dell'Umberto); Casolite: ore 18,30, assemblea pre-congressuale.  
La Commissione femminile della FGCI di Roma si riunisce alle ore 16,30 in Federazione con la compagna Giulia Rodano della segreteria della FGCI.

## Festa del tesseramento

S'inaugura domani la festa del tesseramento organizzata dai giovani comunisti di Trionfale. Ecco il programma:  
**DOMANI**: Ore 17, dibattito su «Funzione politica della tessera»; interazione il compagno Borna, segretario della FGCI romana; ore 18, proiezione di due documentari sulla Grecia; dibattito aperto sulla Grecia con la compagna Lina Fibi; ore 20, canzone popolare e di protesta a cura dei compagni della FGCI; canzoniere di canzoni popolari inedite a cura del compagno Armando Liberti.  
**DOMENICA**: Ore 9, diffusione dell'«Unità»; ore 16,30, la FGCI partecipa a uno spettacolo teatrale sul Cile e sulla Grecia; ore 17,30, incontro politico tra le due generazioni di iscritti al Partito sul tema «Motivi che hanno indotto i giovani di ieri e quelli di oggi ad iscriversi al PCI ed alla FGCI»; ore 18,30, spettacolo di canzoni popolari e di protesta con Paolo Pietrangeli; ore 20, consegna delle tessere FGCI dell'anno 1974; ore 21, ballo popolare.  
Inoltre, nei due giorni della festa, saranno in allestimento, nei locali della sezione, mostre fotografiche sul Vietnam, sul Cile e sulla Grecia, e una mostra di quadri e disegni fatti dai compagni della FGCI.

## in breve

**ANCI** - Domani, alle ore 9, ad Anzio, si terrà un convegno indetto dall'ANCI sul tema «Problemi di legge di iniziativa del Comune per il trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni in materia di agricoltura e urbanistica». Relatori: Baric, sindaco di Roma, e Cesaroni, sindaco di Gossolingo. I sindaci e gli amministratori sono invitati a partecipare al convegno.

**SEMINARIO** - Oggi, alle ore 18, nel salone della ACI sino via Monti della Farnesina 64, si terrà la quarta relazione del seminario Castello-ARCI-UISP su medicina sociale ed attività motoria: «La salute in fabbrica e nei territori». Relatori: il professor Ivano Oddone, titolare di medicina del lavoro all'università di Torino, e l'ingegner Maurizio Fabiani.

## Colpiti i contrattisti a termine

## Autovox: 40 licenziati

Grave provvedimento mentre è in corso l'agitazione su una piattaforma aziendale - Sciopero alla Snia di Rieti

Grave provvedimento padronale all'Autovox, una delle maggiori fabbriche elettroniche canche romane, che fa parte del gruppo U.S.A. Motorola. La direzione ha deciso di licenziare 40 operai, assunti con contratto a termine. Non è un caso che si è deciso di non rinnovare il rapporto di lavoro per questi operai proprio mentre si sta svolgendo una lotta per la licenziata a termine. Il licenziamento è stato deciso in una riunione di direzione che ha avuto luogo in una sala preda di posizione. In risposta a tale provocazione padronale, i lavoratori scendono in piazza per un'assemblea generale. Nel corso dell'assemblea si terrà un'assemblea generale.

**SNIA** - Scendono da oggi in sciopero articolato i mille dipendenti della Snia Montedison di Rieti. La lotta contro le minacce di smobilizzazione dello stabilimento, nel quadro della ristrutturazione di vasta portata che la Snia sta mettendo in atto, si articolerà in astensioni di due ore per ogni turno di lavoro oggi, poi di nuovo il 3, il 10 e il 14 dicembre prossimo.  
**POLIGRAFICI** - Si apre oggi pomeriggio alle 16,30 all'Hotel Palatino l'11° congresso provinciale del sindacato poligrafici e cartai FILPR-FGIL. I lavori si protrarranno fino a domenica.  
**SMENITATA** - Il segretario camerale Carlo Beni ha smentito di aver dato la sua adesione ad una manifestazione indetta da «Lotta Continua».

## Era stato capo della Squadra mobile

## Stroncato da un infarto il vicequestore Sangiorgio

Il funzionario è deceduto mentre accompagnava una delegazione di coltivatori al ministero dell'Agricoltura

È morto ieri, stroncato da un collasso cardiocircolatorio, il vice questore Renato Sangiorgio, ex capo della squadra mobile romana e dirigente del commissariato di Castro Pretorio. Il dottor Sangiorgio è stato colpito improvvisamente da un infarto mentre, ieri mattina, stava accompagnando al ministero dell'Agricoltura una delegazione di coltivatori i quali, dopo la loro manifestazione, dovevano incontrarsi con alcuni funzionari.

La delegazione di coltivatori è composta da una ventina di persone, tra i quali quello di capo della squadra mobile; con questo incarico si occupò di alcuni gravi casi, come quello del duplice assassinio dei fratelli Menegazzo e dell'uccisione del brigadiere dei carabinieri Lagana.

Si scaricano sui consumatori le conseguenze delle manovre per aumentare i prezzi

# Difficoltà nell'approvvigionamento per la pasta, il latte e il gasolio

Code in alcuni negozi di alimentari per assicurarsi le scorte di spaghetti — Sospeso da alcuni produttori il conferimento del latte alla Centrale — Scarsa partecipazione alla manifestazione indetta dagli agrari — Numerose fabbriche minacciano di sospendere la produzione per mancanza di olio combustibile



Code di autocarri davanti ad un distributore per rifornirsi di gasolio

Difficoltà per pasta, latte e gasolio si manifestano già in questi giorni e si presumono ancor più pesanti per la prossima settimana.  
La manovra degli industriali pastai per ottenere un aumento del prezzo, sta producendo i suoi effetti: una parziale carenza di prodotti nei negozi di generi alimentari e anche una certa diminuzione della qualità della pasta in vendita. Il fenomeno che significa un aumento di fatto nel prezzo unitario. Nel «pane e pasta» le massale cercano di affollarsi di prima mattina per riuscire ad acquistare spaghetti e rigatoni che si vanno sempre più rarefacendo. Si verificano così code e anche i primi sintomi dell'accumulazione di scorte in previsione di un periodo di massiccia carenza sul mercato di uno dei prodotti base nell'alimentazione italiana.

Per quanto riguarda il latte, da ieri mattina i produttori di latte hanno sospeso le forniture alla Centrale; quest'ultima ha dichiarato che si potrà verificare nei prossimi giorni una riduzione del prodotto nei negozi di circa il 40%. Naturalmente la situazione si aggraverà qualora la serrata continuasse ulteriormente. Un fenomeno che è anche l'annuncio del prezzo del «cappuccino» o del «caffè latte» in molti bar cittadini. Anche per assicurarsi le scorte di latte si verificano le prime code nei negozi.

La iniziativa di sospendere le forniture alla Centrale di circa l'80% del latte che affluisce dai privati, è stata presa dall'Unione agricoltori (la Associazione degli agrari) e dalla Coldiretti. Ieri i produttori hanno manifestato anche per le vie della città. Si sono riuniti e hanno deliberato in corteo si sono recati alla Regione, al ministero dell'Agricoltura e a quello dell'Industria. Erano presenti per lo più le cifre veterinarie dell'Ente di sviluppo agricolo collegato con le centraline di raccolta che oggi hanno attuato il blocco della consegna del latte.

In un momento di grave crisi del settore zootecnico e, particolarmente, del latte (i produttori lavorano in perdita) la scarsa partecipazione alla manifestazione organizzata da Coldiretti e Unione agricoltori attribuisce innanzitutto alla poca credibilità della parola d'ordine dell'aumento del prezzo del latte. La scarsa partecipazione complessiva che rimproverano ostacoli allo sviluppo generale della zootecnia e dell'allevamento contadino. Una prova di ciò è data dalla protesta manifestata dalla Coldiretti, che pure ha aderito alla protesta, ma che ora sembra appiacciare ad un ripensamento sul modo di condurre la lotta. La strumentalizzazione degli agrari, volta a creare un clima di tensione (ad esempio con atteggiamenti plateali contro il latte verso le strade, provenienti dalla centrale degli agrari di Viterbo) non è riuscita.

Comunque, anche questa manifestazione ha dimostrato l'urgenza di affrontare alla radice e in maniera unitaria i problemi della zootecnia. Indicazioni e proposte valide sono venute dalla manifestazione su come organizzare la lotta. Dal centro forme associative, dall'alleanza dei contadini e dalle cooperative agricole. Oltre a porre il problema di un patto di solidarietà tra i produttori, si è parlato di interesse del primo piano le questioni della ristrutturazione del settore zootecnico dei prezzi dell'allevamento e della cultura dei foraggi della zootecnia per la cessazione del prodotto e per il pagamento dell'IVA, in una visione globale che affronti i nodi di fondo della crisi. Il problema è di interesse dei produttori e dei consumatori.

Manovre e crisi strutturali, oggettiva mancanza e speculazioni, si intrecciano per quel che riguarda la distribuzione di gasolio sul mercato. Ieri si è assistito in vari casi a file di autotreni e di camion nell'affannosa e spesso vana ricerca del gasolio. Sono stati segnalati episodi significativi in varie parti della città e si parla di 1800 lire per una tanica da venti litri. La corsa alle scorte si è fatta più intensa ed affannosa in questi giorni in cui il freddo invernale si è fatto particolarmente pungente.  
Una forte protesta si è avuta ieri in via del Trullo, da parte degli inquilini del lotto n. 8 dell'ACF, i quali sono ancora senza riscaldamento. L'impianto, infatti, non è stato ancora rifinito; tuttavia esiste la possibilità di farlo funzionare. Né la ditta che ha vinto la gara d'appalto, né l'ACF hanno detto di no, né ad ora, il carburante.

La carenza di gasolio si fa sentire anche nelle fabbriche. L'Unione industriali, in un comunicato emesso ieri sera dichiara che, mentre sino a qualche settimana fa il 40% delle aziende definiva difficile l'approvvigionamento di olio combustibile, in questi ultimi giorni la situazione s'è aggravata a tal punto che diverse aziende hanno dovuto ridurre o sospendere l'attività produttiva.

## Dopo l'improvviso abbassamento della temperatura

# Prime neviccate sul Lazio

Imbiancata Frosinone - Un po' di neve è caduta anche a Rieti senza tuttavia creare difficoltà - Notevoli disagi per gli automobilisti colpiti di sorpresa - Intasamenti su alcune strade statali per la presenza di alberi caduti e autocarri bloccati



Il luogo dove è avvenuto il fallito tentativo di rapina conclusosi con l'uccisione di uno dei banditi

## La polizia sulle tracce del «basista» e dell'autista della banda

# Dopo la fallita rapina a Fidene ricercati i complici dei banditi

Proseguono a pieno ritmo le indagini della polizia per chiarire in tutti i dettagli il retroscio del tragico tentativo di rapina dell'altro ieri alla borgata Fidene, durante il quale tre rapinatori sono stati arrestati e un altro è rimasto ucciso. Il malvivente, Armando Salerno, è stato abbattuto con un colpo di mitra quando, durante la sua fuga, si è voltato puntando la pistola contro un agente che lo inseguiva.

Gli investigatori sono alla ricerca dei complici dei quattro rapinatori che hanno tentato di assaltare un furgone della Ferrovie che trasportava 250 milioni, gli stipendi dei ferrovieri dello scalo Roma-S. Simeone, nei pressi di Fidene. E' molto probabile — ritengono gli uomini della squadra mobile — che i banditi abbiano ricevuto preziose informazioni da un «basista», l'organizzatore del «colpo». E' evidente, infatti, che la gang era perfettamente a conoscenza della rapina, era andata in fumo e ha ritenuto più prudente fuggire.

Gli investigatori, inoltre, stanno cercando di far luce sui movimenti sospetti di un'auto a grossa cilindrata notata da diversi testimoni sulla Salaria, al momento della rapina. L'auto è stata vista allontanarsi dopo la sparatoria: il conducente sarebbe stato riconosciuto da alcuni agenti in quanto sarebbe una «vecchia conoscenza» della polizia. Probabilmente — è questo il sospetto dei poliziotti — aveva intenzione di trasferirsi dalla Fiat «125» a questa seconda auto per proseguire la fuga.

## Domani s'inaugura la mostra Natale-oggi

Domani, alle ore 11, sarà inaugurata, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, la 14ma. Mostra internazionale «Natale-oggi». La mostra ospita quest'anno per la prima volta un salone della gastronomia: i settori merceologici sono aumentati a 96; gli espositori a 385; le aziende partecipanti a 1.750 e i prodotti presentati a oltre 33.000. Le nazioni presenti sono 40, le regioni d'Italia 11.  
Domani e domenica 2 la mostra rimarrà aperta dalle 10,30 alle 23, ininterrottamente mentre i giorni successivi sarà aperta dalle 15,30 alle 23,30.  
Nei giorni festivi l'ATAC intensificherà il servizio degli autobus 93 e 97 mentre la mostra organizza un apposito servizio pullman per i visitatori in coincidenza con la metropolitana (Stazione Fermi-EUR).

## Il professor Tecce eletto preside di scienze

Il professor Giorgio Tecce, ordinario di biologia molecolare, docente noto per il suo impegno democratico, è stato eletto ieri presidente della facoltà di scienze. Ha ottenuto la stragrande maggioranza dei voti (143 su 197).

Al termine dello scrutinio il decano della facoltà, professor Beniamino Segre, ha espresso parole di gratitudine e di riconoscimento al preside uscente, professor Giuseppe Montalenti, che «per cinque anni ha assolto con grande efficacia e prestigio il suo compito di guida». Segre ha poi augurato «un proficuo lavoro per il prossimo quinquennio al professor Tecce, la cui elezione, a così larga maggioranza, costituisce una manifestazione di significativa solidarietà ed unità di intenti da parte del corpo docente della facoltà».

Ad ingegneria, invece, nemmeno ieri niente di fatto nella votazione per l'elezione del preside. Al terzo scrutinio è in testa il professor Silvestrini (76 voti), seguito da Ruberti (72). Per oggi, infine, è stato convocato il consiglio di facoltà di lettere e filosofia. Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'elezione del preside. Anche in altre facoltà nei prossimi giorni si svolgeranno votazioni per il rinnovo della presidenza.

## Protesta a Rebibbia

Quattrocento detenuti del braccio «G. 11» del carcere di Rebibbia hanno fatto ieri una protesta per la mancata riforma dei codici e dell'ordinamento penitenziario. La manifestazione è cominciata ieri a l'ora di pranzo, quando gran parte dei detenuti del «braccio G» si è rifiutato di mangiare. Nella serata tutti hanno cenato, quindi hanno disposto le brande e i materassi delle loro celle nei corridoi per trascorrere la notte.